

SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Le comunità locali per i diritti umani

Modena 27 maggio 2000

Educare allo Sviluppo

Abstract

A cura di Mea Tamborini

Storia dell'Eas e modelli di sviluppo elaborati dal sociologo belga G. Bajoit

- **Primi anni del dopoguerra**

Periodo vero e proprio della nascita del termine Educazione allo Sviluppo. Dopo la seconda guerra mondiale sono apparsi i concetti di terzo mondo e sottosviluppo; le società del terzo mondo, erano ambiti sottosviluppati che si dovevano in qualche modo sviluppare, quello che veniva messo in atto era:

- Assistenza tecnica per poter trasmettere strumenti per diventare sviluppati
- L'invio di capitali per finanziare

Le campagne di sensibilizzazione rappresentavano più una informazione sul sottosviluppo che una reale educazione per lo sviluppo

Bajoit definisce questo modello di sviluppo "**modernizzazione**", che rispecchia un modello in cui il futuro dell'umanità è visto come una linea ascendente verso il progresso, in questo senso il modello di vita dei cosiddetti paesi sottosviluppati doveva essere modificato secondo i canoni occidentali.

- **Anni '60/'70**

In alcune regioni del mondo in questi anni sorgono le lotte dei popoli per la liberazione nazionale contro le dittature, e si affermano anche nuovi movimenti sociali nei paesi industrializzati: il '68, il movimento per la pace, il femminismo ecc....

Viene sostituito il concetto di *modernità* con il concetto di *dipendenza*.

Con questa tesi si affermava che il sottosviluppo non era un ritardo, ma al contrario era la conseguenza dello sfruttamento e del dominio dei paesi sviluppati del centro sui paesi cosiddetti sottosviluppati della periferia.

le descrizioni delle situazioni di povertà lasciano spazio all'analisi delle cause e delle conseguenze dello sviluppo e del sottosviluppo a livello mondiale.

Bajoit ha chiamato questo modello di sviluppo "**il modello della rivoluzione**".

La lettura che ne fa è in termini di rapporti di forza, di dominio, di dipendenza, di sfruttamento, di potere tra ricchi e poveri, di rapporti tra gruppi che hanno il potere e gli altri che non lo hanno.

- **Anni '70**

In quel periodo si incomincia a percepire che c'è del sud nel nord e del nord nel sud, facendosi strada sempre di più il concetto di *interdipendenza*

- **Anni '80**

Si confermano e si rafforzano gli elementi emersi nella seconda metà degli anni 70.

Il concetto di interdipendenza, trova conferma nell'aggravarsi di alcuni problemi internazionali: i problemi agricoli internazionali, legati ad esempio al GATT e le delocalizzazioni delle imprese.

Si prospetta un nuovo modo di intendere lo sviluppo non solo attraverso dei criteri economici

Il modello emergente, *chiamato della competizione*, è quello neoliberale che veicola l'idea che ciascuno può riuscire attraverso il suo sforzo personale, per questo è sufficiente essere dinamici individualisti e calcolatori

- **Anni '90**

La crisi dello sviluppo non riguarda più solamente i problemi del Sud del mondo, ma anche i paesi occidentali entrano in una profonda crisi sociale e politica.

Molte Ong assumono come fatto che l'EAS non può evitare di mettere in discussione il modello di sviluppo del Nord.

Modello di "movimento sociale", che significa che la società civile e i gruppi che la rappresentano vogliono poter controllare i meccanismi politici economici e sociali che regolano la società e che agiscono su di loro.

Definizione di EAS

Fare Educazione allo Sviluppo significa rivendicare un cambiamento di atteggiamento e di valori.

"Un processo di individui e gruppi di interazione internazionale con e fra l'ambito sociale, quello politico, quello economico e quello culturale a livello globale e locale"

Come processo si intende un movimento in evoluzione, un metodo, che opera dentro più idee dentro più azioni e dentro più paesi, per comprendere la realtà nazionale ed internazionale.

l'obiettivo è far prendere coscienza alle persone della situazione in cui vivono e ad avere uno sguardo critico sul mondo, acquisire una capacità di comprensione della complessità e poter scegliere la strada ogni giorno

La **Specificità** dell'educazione allo sviluppo.

- l'aspetto nord-sud e l'internazionalità
- prendere coscienza e imparare ad agire
- costruire di ponti
- immaginare nuovi mondi possibili
- la trasversalità
- *EAS non è raccolta fondi*